

VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta 07.02.2018 dalle 15,00 alle 19,00

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: dott.ssa Danesi Elena

CONSIGLIERI: dott. Signoroni Giacomo, dott.ssa Lara Ancellotti, dott.ssa Valentina Facconi

SEGRETARIO: dott.ssa Chiara Orlandi

1. linee guida per i Piani di Zona redatte dalla Regione e divisione delle aree di competenza per la redazione del Piano di Zona;
2. disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici, secondo quanto definito dalla legge regionale n.16/2016 e dal regolamento regionale n. 4 del 2017;
3. predisposizione nuovo bando per il "Dopo di Noi";
4. aggiornamento incontro SIL;
5. Piano di Utilizzo dei fondi- FNPS 2016 (spese effettuate nell'esercizio 2017) a rendiconto, e per l'anno 2017 FNPS di previsione (spese da effettuare nell'esercizio 2018);
6. nuove modalità di gestione della misura 6;
7. Richiesta dipendente Grechi incarico esterno.

1. linee guida per i Piani di Zona redatte dalla Regione e divisione delle aree di competenza per la redazione del Piano di Zona

La dott.ssa Danesi presenta le nuove linee guida per i Piani di Zona redatte dalla Regione che introducono il concetto di Ambiti Distrettuali e non più Territoriali; per il nostro Ambito la configurazione dei Comuni non cambia, perché ha già i requisiti minimi previsti dalla DGR.

Dando lettura della D.G.R. n. X/7631 del 28.12.2017 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE A LIVELLO LOCALE 2018-2020" emerge come la formulazione del Nuovo Piano di Zona consenta di accedere alle premialità in base alla data di firma dello stesso e che la somma più consistente richieda la conclusione della stesura del nuovo Piano e la firma dell'Accordo di programma entro il 30.06.2018.

Le altre premialità previste sono attribuite sulla base di tre obiettivi:

- Obiettivo strategico 1. Progettualità tese alla definizione dei requisiti di accesso/compartecipazione ai servizi e agli interventi, attraverso strumenti quali: uniformità dei regolamenti, dei criteri di accesso, delle soglie ISEE, il fattore famiglia, ecc.;
- Obiettivo strategico 2. Progettualità tese alla definizione di requisiti, parametri e indicatori comuni per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza delle strutture e dei servizi, attraverso strumenti, anche sperimentali, che portino all'omogeneità dei criteri di valutazione (es. bandi condivisi, indicatori di risultato ecc.);
- Obiettivo strategico 3. Progettualità tese all'innovazione sociale (nuovi servizi, modalità innovative di risposta al bisogno, percorsi innovativi di presa in carico, ecc.) anche grazie a percorsi di co-progettazione e di partnership pubblico/privato con il Terzo Settore.

Come si evince dagli obiettivi, la Regione rafforza il lavoro di ambito e incentiva la definizione di regolamenti di gestione dei servizi condivisi e di compartecipazione ai costi omogenee tra i Comuni del Distretto.

Il Consiglio elabora un percorso pensato per la programmazione del Nuovo Piano 2018-2020 che, come nel precedente, avrà una parte a livello sovradistrettuale (comprendendo il lavoro dei 12 ambiti, ASST e ATS), mentre una parte sarà distrettuale.

Per la stesura della parte riferita al Distretto si ritiene opportuno predisporre un momento formativo congiunto (tra tecnici, politici e terzo settore) di valutazione del precedente Piano 2015-2017.

Successivamente, per la parte di raccolta del bisogno e progettazione delle future politiche di zona, pare opportuno istituire 3 gruppi tematici relativi all'Area Minori e Famiglia, l'Area Disabilità, l'Area Emarginazione, povertà e Disagio Adulto a cui prenderanno parte i tecnici, i politici e il terzo e quarto settore.

Del primo si occuperà la dott.ssa Ancellotti, del secondo il dott. Signoroni e del Terzo la dott.ssa Facconi coadiuvata dalla dott.ssa Orlandi stante l'imminente maternità.

La dott.ssa Danesi si occuperà della parte relativa all'integrazione socio-sanitaria e sociale e, con la dott.ssa Orlandi, di redigere la parte relativa all'analisi del territorio, all'introduzione del Piano stesso e alle premialità.

2. disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici, secondo quanto definito dalla legge regionale n.16/2016 e dal regolamento regionale n. 4 del 2017

Il Presidente ricorda la necessità di designare un Comune, nell'ambito territoriale di riferimento, come capofila per la disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici, secondo quanto definito dalla legge regionale n.16/2016 e dal regolamento regionale n. 4 del 2017.

Preso atto che l'Azienda non può essere il riferimento perché la DGR richiede espressamente un Comune, il Consiglio definisce di mettere all'ordine del giorno dell'Assemblea la scelta del Comune Capofila.

3. predisposizione nuovo bando per il "Dopo di Noi"

Il Presidente ricorda la necessità di approvare il nuovo bando per il "Dopo di Noi" e specifica che, come da indicazioni regionali, se rimangono invariate percentuali e criteri, non è necessario riapprovare anche le linee guida, ma solo l'apertura del nuovo bando. Il consiglio definisce di proporre all'Assemblea la riapertura del bando senza variazioni; rimane inteso che, come già formulato nel precedente avviso, sarà possibile modificare gli stanziamenti delle varie tipologie di intervento in base ai progetti effettivamente presentati.

4. aggiornamento incontro SIL

Il dott. Signoroni aggiorna il CdA relativamente all'incontro avuto con l'ambito di Brescia Est rispetto al SIL.

Quello che è emerso dal confronto è che il servizio così strutturato, pur non garantendo maggiori assunzioni o risultati di collocabilità lavorativa in termini assoluti, permette una presa in carico più sistemica e una maggiore coesione tra gli operatori del servizio, tra l'equipe tutela minori, il servizio REI e i servizi sociali dei Comuni.

La parte più complessa e delicata è quella iniziale, che potrebbe vedere addirittura un calo di inserimenti e prese in carico, ma a regime, avere un servizio interno potrebbe rivelarsi molto utile in tante situazioni, anche di persone con svantaggio non certificato.

Il Consiglio discute ampiamente di punti di forza e debolezza di questa modalità di gestione e definisce di rimandare la questione alla prima Assemblea disponibile.

5. Piano di Utilizzo dei fondi- FNPS 2016 (spese effettuate nell'esercizio 2017) a rendiconto, e per l'anno 2017 FNPS di previsione (spese da effettuare nell'esercizio 2018)

La dott.ssa Danesi presenta la necessità di inviare alla Regione Lombardia il Piano di Utilizzo dei fondi- FNPS 2016 (spese effettuate nell'esercizio 2017) a rendiconto, e per l'anno 2017 FNPS di previsione (spese da effettuare nell'esercizio 2018) sui formati excel forniti dalla Regione stessa.

Il Consiglio dà lettura dei prospetti che tengono conto di quanto già approvato nel bilancio e esplicano in maniera puntuale le modalità di utilizzo dei fondi e definisce di presentarli all'Assemblea per l'approvazione definitiva.

6. nuove modalità di gestione della misura 6

La dott.ssa Orlandi presenta le nuove modalità di gestione della misura 6 relativa al rimborso di parte della retta per minori inseriti in strutture residenziali secondo un provvedimento giudiziario a seguito di maltrattamento o abuso. La DGR, per ottenere il rimborso in percentuale della retta, elimina l'obbligo della procedura penale a carico di almeno uno dei genitori, ampliando così il numero di possibili casi da rendicontare, ma al contempo definisce modalità di verifica di requisiti qualitativi delle strutture e dei progetti avviati sui minori.

Il Consiglio definisce di assegnare la gestione di questa misura alla dott.ssa Ardizzone in quanto coordinatore del Servizio di Tutela Minori e di sottoporre l'approvazione dell'Assemblea la convenzione redatta da ATS.

7. Richiesta dipendente Grechi incarico esterno

Il Direttore dà lettura della richiesta della dipendente Grechi per una collaborazione occasionale. Verificato che l'incarico non interferisce con il lavoro prestato per l'Azienda e che verrà svolto in orari diversi da quelli lavorativi, ai sensi dell'art 53 del D.Lgs 165/2001, il Consiglio delibera unanimemente di autorizzare la dipendente a svolgere tale incarico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Danesi Elena

